



**Il primo Consiglio Comunale dopo l'estate**

## Piazza spiega la storia delle firme: «Ho agito con trasparenza e buona fede»

■ (mir) «Rifarei tutto quello che ho fatto perché ho agito in assoluta trasparenza e buona fede: sinceramente non ho ancora capito dove ho sbagliato e come mi sia ritrovato in questa situazione».

Il consigliere di Per Piacenza con Reggi, Edo Piazza, è intervenuto in aula sulla vicenda

che lo ha visto protagonista. «Ho autenticato le firme raccolte a favore del Movimento 5 stelle nelle Regionali 2010 - ha chiarito - perché ai banchetti tutto si è svolto regolarmente: io odio i "furbi", figuriamoci se mi metto a farlo io. Su esposto proprio dei grillini, il tribunale ha controllato le sottoscrizioni

e scoperto che tre persone che avevano firmato per il 5 stelle lo avevano fatto anche per altri. Costoro, probabilmente per non prendere la multa da 360 euro prevista in questi casi, hanno disconosciuto la firma che io avevo autenticato. Così la Procura mi ha indagato». Questo il racconto di Piazza (a

cui è poi arrivata la solidarietà di Gianni D'Amo di Piacenza-Comune), che ha aggiunto: «Tutte le sottoscrizioni sono state raccolte sul posto, chiedendo i documenti a chi si presentava: come potevo sapere che poi qualcuno si sarebbe ricreduto? Come immaginare che avrebbero disconosciuto la firma? Forse ho peccato di ingenuità, ma ancora oggi sono convinto che rifarei tutto perché non ho capito dove ho sbagliato. Di sicuro nelle prossime elezioni non farò più l'autenticatore per nessuno».

### Brevi dall'aula

#### FRONTINI (PCLIBERA) «Roberto Mori: un grande piacentino»

■ (mir) La figura del giornalista e addetto stampa del teatro Municipale, Roberto Mori, prematuramente scomparso nelle scorse settimane, è stata ricordata da Stefano Frontini (Piacenza libera): «Era un amico e un grande piacentino, una persona che ha sempre conosciuto e raccontato la sua Piacenza. Il Comune gli dedichi la dovuta attenzione». Parole condivise dal presidente Ernesto Carini e da tutta l'aula.

#### CISINI (PD) «Orti di via Degani, servono più controlli»

■ (mir) Il democratico Giorgio Cisini ha invitato l'amministrazione a rendere ancora più incisivi i controlli contro gli atti vandalici agli orti di via Degani: «Molto è stato fatto nelle ultime settimane, ma i problemi con questa gang di bullettini resta. Se necessario, mettiamo un sistema di videosorveglianza perché la situazione sta ormai degenerando».

#### GIROMETTA (PDL) «Più sicurezza in centro e in zona stazione»

■ (mir) Sicurezza in primo piano anche per Maria Lucia Girometta del Pdl: «Vicino alla stazione, ma anche in centro storico, troviamo tanto di giorno, quanto di notte urla, schiamazzi, liti, risse, lanci di bottiglie, ubriachi e drogati che girano. Il Comune intervenga perché i cittadini sono esasperati e preoccupati».

#### D'AMO (PC COMUNE) «Aiutiamo l'Istituto Storico della Resistenza»

■ (mir) «L'amministrazione faccia in modo di aiutare l'Istituto storico della Resistenza e dell'Età contemporanea, la cui attività è stata messa a rischio dal fatto che è stato ritirato il distacco alla direttrice Carla Antonini, tornata a fare l'insegnante a tempo pieno». L'appello è di Gianni D'Amo (Piacenza-Comune).

#### TASSI (PDL) «Reggi chiarisca i tentativi di corruzione»

■ (mir) Puntuali, alla prima seduta post ferie dei consigli comunali, sono tornati gli attacchi di Marco Tassi (Pdl) al sindaco Reggi e alla giunta. Stavolta l'azzurro ha letto la "favola" della rana bollita: «Serve uno scatto salutare per riprenderci dal torpore in cui ci hanno fatto cadere 10 anni di amministrazione Reggi, una condizione negativa a cui i piacentini rischiano però di assuefarsi». Tassi ha inoltre chiesto a Reggi di chiarire le dichiarazioni sui tentativi di corruzione di cui sarebbe stato oggetto in passato.

## DEBITI

- con
- Banche e finanziarie
  - Enti-Fornitori
  - Finanziamenti personali e aziendali
  - Ipoteche Giudiziarie
  - Concordati stragiudiziali
- RIPIANIFICHIAMO**  
Servizi & Servizi - Tel. 02 620227265

# Case popolari, favoriti i residenti "storici"

### Approvato il nuovo regolamento per l'assegnazione e l'uso Palladini: «Precedenza a chi vive da più tempo a Piacenza»

■ E' passato con il voto favorevole di maggioranza e Udc e l'astensione "benevola" del resto dell'opposizione il nuovo regolamento per l'assegnazione dell'edilizia residenziale pubblica (Erp), un patrimonio di 2.221 alloggi, 1.899 dei quali già occupati (224 a stranieri) e 322 liberi, 220 dei quali in fase di manutenzione o ristrutturazione.

Le novità sono state illustrate dall'assessore Giovanna Palladini e dalla dirigente Vittoria Avanzi: «Ci siamo concentrati - ha detto l'assessore - sulle risoluzioni di alcune criticità che in passato erano state fonti di problemi o situazioni particolari. Innanzitutto, abbiamo deciso di premiare l'anzianità di permanenza nel Comune di Piacenza dei richiedenti: 3 punti fino a 3 anni di residenza, 6 punti da 3 a 6 anni, 9 punti da 6 a 9 anni, 12 punti da 9 a 12 anni, 15 punti oltre i 12 anni. Non è un criterio a favore di qualcuno o contro altri, semplicemente riconosce un diritto a coloro che effettivamente vivono da più tempo nella nostra città». Novità anche per la questione degli alloggi, con l'introduzione della categoria "mini" accanto alle tradizionali "piccolo", "medio" e "grande": «Questo rientra - ha precisato la Palladini - nella maggiore flessibilità che abbiamo introdotto per l'assegnazione degli appartamenti, che sarà maggiormente calibrata sulle esigenze dei richiedenti e del condominio in cui si dovranno inserire. Capitolo invalidi: grazie anche al lavoro fatto con il consigliere Galvani, abbiamo fatto in modo che le famiglie con disabili facciano parte della graduatoria generale e che possano scegliere anche locali non specificamente destinati a loro. Di contro, nessun allog-

gio senza barriere architettoniche finirà a chi non ne ha bisogno». Il regolamento prevede anche un giro di vite contro i morosi, ad eccezione di coloro che a causa della crisi hanno perso il lavoro e quindi di trovano in situazione di indigenza. Attenzione anche a evitare accessi abusivi alle abitazioni frutto di aggiramenti delle norme, con una collaborazione ancora più stretta tra polizia municipale e ufficio edilizia per i controlli.

Via libera poi al maxi-emenda-

mento ispirato dal Pdl (elaborato in particolare da Luigi Salice del Pdl), in cui si chiede maggiore rigore oltre che nei confronti di chi non paga, anche verso i subaffitti e chi non segnala danni alle strutture che poi possono trasformarsi in problemi più seri. «Abbiamo accolto le istanze della minoranza per arrivare a un documento condiviso - ha commentato l'assessore - che ha per obiettivo la massima coesione sociale». Ma allora perché il Pdl e Piacenza Libera si sono astenuti

Il presidio del Comitato Pertite e i banchi della minoranza (foto Cravedi)



(ha detto sì solo Salice)? «Certi punti, come il favorire gli stranieri appena arrivati nei confronti degli italiani - ha chiarito il capogruppo Marco Tassi - sono stati tolti solo dopo 10 anni di nostre richieste. E ci sono ancora troppi

alloggi sfitti non ristrutturati». Insieme al regolamento di assegnazione è stato approvato anche quello d'uso degli alloggi Erp. Tra le novità il divieto di tenere in casa più di due gatti o due cani.

Michele Rancati

## «L'aggregazione verso Seta prosegue»

### Trasporto pubblico, l'assessore Fellegara: a breve la delibera sulla fusione

■ (mir) La nascita di Seta non penalizzi le attuali linee che collegano Piacenza e i comuni della provincia, in particolare quelli montani. Le tariffe post-fusione tengano conto del quoziente familiare e degli studenti. Nessun lavoratore piacentino venga danneggiato dal punto di vista salariale e contrattuale.

Queste le indicazioni che il consiglio comunale ha dato all'assessore Anna Maria Fellegara nel corso della discussione sul processo di aggregazione di Tempi spa con le aziende di trasporto pubblico di Reggi Emilia e Modena. Impegni contenuti negli ordini del giorno presentati da Antonio Levoni (Udc) e Carlo Pallavicini (Rifondazione comunista).

«Il percorso verso la fusione - ha precisato l'assessore - sta andando avanti, credo che tra poco saremo nelle condizioni di portare in consiglio comunale



Da sinistra: Rocchi, Piroli e Calciati in consiglio (foto Cravedi)

la delibera per l'ok definitivo all'aggregazione. Così dovranno fare anche gli altri enti locali coinvolti, fino a prova contraria anche la nostra Provincia. Con Seta riusciamo a rispondere ai tagli che il governo ha effettuato nei confronti dei trasferimen-

ti per il tpl, mettendo insieme le tre aziende grazie anche al forte impegno della Regione Emilia Romagna e dando un futuro al trasporto pubblico locale, che altrimenti sarebbe stato in gravissime difficoltà».

La Fellegara ha ricordato come il controllo della nuova società sarà sempre in mano pubblica e che l'avvio dell'attività targata Seta è confermato nel primo gennaio 2012. «Vorrei rassicurare - ha aggiunto - che il percorso è stato portato avanti sempre ascoltando i sindacati, sia per la tutela dei lavoratori, sia come voce dei cittadini e degli utenti. I benefici saranno evidenti, basti pensare agli investimenti previsti per il rinnovo per parco mezzi». Poi un avviso alle altre amministrazioni del territorio: «Questa non può essere una questione che riguarda solo Comune di Piacenza e Provincia, ciascuno dovrà farsi cari-

co della propria parte di servizio. Non basterà più solo giudicare il grado di soddisfazioni degli utenti, soprattutto da parte di coloro che non ci hanno mai messo un euro». Cautela verso l'apertura a soci privati è stata espressa da Carlo Pallavicini (Prc)

Carlo Mazzoni (Pdl), da sempre contro a questa unificazione, ha invitato tenere conto dei possibili benefici per le privatizzazioni contenuti nell'ultima manovra del governo: «Si vogliono mettere insieme tre aziende che zoppicano credendo che nasca un corridore da olimpiadi. E non credo che entro fine dell'anno il processo di aggregazione possa terminare. Se il governo prevede incentivi alla privatizzazione, teniamone conto». L'assessore ha però escluso che nella finanziaria ci sia un provvedimento in tal senso che riguarda il tpl.

## Gli alpini portano al sindaco la "stecca", simbolo della prossima Festa Granda

■ (mir) Il presidente provinciale degli Alpini Bruno Plucani e il presidente della sezione cittadina Gino Luigi Acerbi hanno consegnato ieri al sindaco Roberto Reggi la "stecca", ossia il piccolo monumento in legno su cui sono affisse tutte le medagliette delle sezioni che hanno ospitato la "festa granda" provinciale. Nel prossimo fine settimana toccherà a proprio a Piacenza, che dunque custodirà il manufatto, per poi passarlo il prossimo anno a Ferriere. «Ma sabato prossimo - ha detto Reggi - sarà una giornata importante anche per un altro motivo: sarà decisa la sede per l'adunata nazionale 2013, speriamo che stavolta tocchi alla nostra città. Tutta la comunità locale ci spera, come giunta abbiamo adottato la delibera che dà tutto il



Gino Luigi Acerbi mentre attacca la "stecca" degli alpini in consiglio comunale (foto Cravedi)

sostegno necessario ai nostri alpini, che da anni sognano di poter organizzare a Piacenza un evento molto importante, non solo per il ritorno economico che genera».

Apprezzamento alle penne nere è giunto da Marco Tassi (Pdl) e Stefano Frontini (Piacenza libera), mentre Pallavicini, sottolineando l'affetto degli italiani verso gli alpini, ha rivolto un invito: «Nel corso delle feste e nelle occasioni pubbliche che vi vedono protagonisti fate sempre un appello per ritirare tutti militari italiani da scenari di guerra, dove purtroppo non portano pace».

## Scuola post diploma per tecnici specializzati Logistica, il Comune entra nella fondazione dell'Its

■ (mir) Il consiglio comunale ha approvato all'unanimità l'adesione del Comune (mille euro di quota: in tutto il fondo patrimoniale è di 30mila euro) alla fondazione che sovrintende all'attività dell'Its. Si tratta della prima scuola post diploma per tecnici altamente specializzati voluta dal governo Prodi e poi confermata dal ministro Gelmini, che a Piacenza viene destinata al settore della logistica, con scelta concertata tra Regione ed enti locali.

La fondazione, come ha spiegato l'assessore Anna Maria Fellegara, è stata costituita nel dicembre scorso con l'Isii Marconi nel ruolo di scuola capofila e come soci fondatori anche l'Iitl (ente di ricerca), Piacenza Intermodale (socio privato), E-

naip e Forpin (formazione) e Comune di Monticelli (sede di polo logistico).

Gli Its sono un canale alternativo all'università, vi si accede con il diploma delle superiori. I percorsi durano circa 1.800-2.000 ore e si acquisisce un diploma di tecnico superiore di un'area tecnologica specifica. Potranno iscriversi candidati da tutta Italia, disponibili 20 posti, centinaia di ore di lezione si svolgeranno fuori dalle aule, direttamente nelle aziende sotto forma di tirocinii e di stage. La quota destinata a Piacenza sarà di 285mila euro. Presidente della fondazione è stato inizialmente il preside dell'Isii Marconi Gian Paolo Binelli, cui è subentrato Maurizio Tarasconi (Piacenza Intermodale).